

AMIATA

Immersioni in provincia
Itinerario N. 2

IL PIGELLETO

Il bosco più importante dell'Amiata. L'abete bianco. Le travi di Pienza. Le armature delle miniere. Archeologia industriale.

di Lucio Nicolai



Il Pigelleto è situato lungo la strada che collega tra loro il bivio di Pietralunga (sulla Strada Provinciale della Montagna tra S. Fiora e Piancastagnaio) e il bivio Temi (tra S. Fiora e Castell'Azzara) che prosegue poi verso Selvena e l'area dei tufi etruschi (Pitigliano, Sovana). E' senza dubbio il complesso boschivo più importante dell'Amiata, anche dal punto di vista scientifico; il suo nome sembrerebbe dovuto alla presenza di Abeti bianchi, in passato localmente chiamati **picelli**, dal termine scientifico **Picea** con cui ancora nel '700 i naturalisti usavano chiamare questa pianta. Individuato come **biotopo** di Abete bianco dal CNR negli anni '70, non dissimilmente da quello della SS. Trinità, ma in maniera ben più vasta e complessa, rappresenta uno dei principali "archivi" della vegetazione spontanea del Monte Amiata. L'associazione delle specie vegetali comprende tigli, aceri, olmi, frassini, querce (rovere, roverella e cerro), carpini, faggi e abeti bianchi di eccezionali dimensioni. Non mancano specie più rare, presenti allo stato naturale, come il tasso; molto diffuso il ciavardello. Il sottobosco è particolarmente lussureggiante: tra le specie più rare citiamo la belladonna. Anche in questo caso, come per l'Abetina del Convento della SS. Trinità, siamo in presenza di una **stazione relitta** che ha potuto sopravvivere in questa area grazie a particolari caratteristiche geologiche e idriche, oltreché a condizioni climatiche simili, come dice il Bernetti, alla "stazione preappenninica di Val-lombrosa". Dal punto di vista fitoclimatico, infatti, la zona può essere definita come intermedia tra il Castanetum freddo e il Fagetum caldo e "la presenza

del Faggio, dell'Abete e dell'Acero montano deve essere considerata come una trasgressione al loro optimum di vegetazione". E' escluso che il biotopo possa essere il frutto di una scelta produttiva recente dell'uomo. Sono infatti numerose le fonti storiche che ce ne parlano. Tralasciando la possibilità di una utilizzazione degli abeti amiati da parte degli Etruschi, per la costruzione di navi romane in occasione delle guerre puniche (Tito Livio), l'abetina viene citata già nel XIII secolo in alcuni documenti del Comune di Piancastagnaio. Papa Pio II Piccolomini, l'edificatore di Pienza nel XV secolo, acquistò qui legname per la sua nuova città, lasciandoci questa testimonianza: "Ci sono poi, in una valle appartata del monte, grandi abeti che forniscono legno eccellente per la costruzione di case, usato sia a Siena che a Roma". Ne parleranno poi, nel XVIII secolo, il Micheli, il Targioni Toz-

zetti, Pietro Leopoldo, il Santi. Nell'"epopea mineraria" il legno fu usato per le armature delle gallerie e per i forni (memorabili i tagli dei prigionieri austriaci nella guerra 15-18). Ma lo sfruttamento dell'uomo non ha impedito ad un nucleo seppur piccolo del bosco originario di arrivare fino a noi. La strada sterrata che introduce al bosco è dominata da un austero, ed apparentemente abbandonato, edificio novecentesco, denominato "La Direzione", perché effettivamente sede degli uffici direzionali che amministravano l'area mineraria che si sviluppa nella zona del Siele. Anche il villaggio del Siele, con la scuola, lo spaccio, le officine, l'orologio, è oggi in completo stato di abbandono, quasi come un villaggio dei cercatori d'oro del vecchio west. Il progetto di "parco minerario" dovrebbe poter recuperare quello che è forse tra i più significativi reperti dell'archeologia industriale dell'Amiata. La "Direzione", invece, è già oggetto di recupero e grossi lavori di ristrutturazione la preparano ad assolvere la nuova funzione di centro di documentazione ambientale.

I toponimi delle cartine geografiche "Roccaccia" e "Roccone" non sono casuali, ma stanno ad indicare insediamenti risalenti all'alto medioevo, come Castel Marino (?) e Aspertulo (era questo il nome anche della selva, nei secoli più antichi, prima di Pigelleto). La visita all'abetina è quindi una delle più affascinanti che si possano compiere. Non esistono sentieri guidati verso l'interno e addentrarsi nel bosco senza una guida locale è sconsigliabile; sono comunque in fase di studio la realizzazione di un orto botanico ed itinerari forestali guidati. Ma anche semplicemente seguendo le strade sterrate si può godere di un'ampia panoramica degli ambienti naturali della zona.



CONCORSI PRESSO LE U.S.S.LL.

GROSSETO - USL n. 28

Concorsi per 2 tecnici di laboratorio e per 15 operatori professionali di 1a categoria-periti: 7 periti agrari, 6 periti chimici e 2 periti industriali. Termine ultimo per presentare le do-

mande: 4 luglio 1990
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Amministrazione del personale dell'USL n.28 - Grosseto

MASSA MARITTIMA - USL n. 27

Concorso pubblico per 1 posto di primario di Radiognostica
Termine per la presentazione delle domande: 25 giugno 1990

Grosseto

ECCO LE DATE CORRETTE PER IL RINNOVO DEI TICKETS SANITARI

A partire dal 20 giugno prossimo, sarà possibile rinnovare i tickets sanitari, che scadono il 30 giugno. I cittadini potranno ritirare gli stampati presso la portineria del Comune, in piazza Duomo, oppure presso la sede della circoscrizione di appartenenza. Per la compilazione bisogna tener conto del codice fiscale, del modello 740 relativo all'ultima denuncia dei redditi e/o del mod. 201 e del numero di libretto sanitario: eventuali dichiarazioni infedeli, se accertate, comporteranno responsabilità penali a carico del dichiarante. Per il rinnovo ci si dovrà rivolgere alla Circostrizione di appartenenza (e non presso la sede centrale del Comune), secondo il seguente calendario:

CIRCOSTRIZIONE n.1 - Barbanella
via De Amicis, tel. 413324
Martedì - Giovedì - Venerdì dalle ore 16 alle ore 20

CIRCOSTRIZIONE n.2 - Centro
via Mazzini, tel. 27170
Lunedì - Martedì - Giovedì dalle ore 16 alle ore 20

CIRCOSTRIZIONE n.3 - Gorarella
Centro Commerciale, tel. 494797
Martedì - Mercoledì - Venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30

CIRCOSTRIZIONE n.4 - Pace
Centro Commerciale - via Unione Sovietica, tel. 450079
Lunedì e Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30

CIRCOSTRIZIONE n.5 - Alberese-Rispeccia
Alberese: Venerdì dalle ore 16 alle ore 20

Rispeccia: Martedì dalle ore 16 alle ore 20

CIRCOSTRIZIONE n.6 - Marina
via Piave, tel. 34493
Lunedì dalle ore 17.30 alle ore 19.30
Mercoledì dalle ore 16 alle ore 20
Giovedì dalle ore 16 alle ore 20
Venerdì dalle ore 17.30 alle ore 19.30

CIRCOSTRIZIONE n.7 - Braccagni-Montepescali
Braccagni: Mercoledì dalle ore 16 alle ore 19.30

Montepescali: Venerdì dalle ore 16 alle ore 19.30

CIRCOSTRIZIONE n.8 - Istia-Rosselle-Batignano
Istia
Mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 13.30
Venerdì dalle ore 16 alle ore 19

Roselle
Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30
Mercoledì dalle ore 16 alle ore 19

Batignano
Giovedì dalle ore 16 alle ore 19
Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30